

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

#### S O M M A R I O

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE .....	93
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante individuazione delle modalità e delle procedure per il trasferimento del personale ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	93
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di protezione civile ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	94

*Martedì 14 novembre 2000. — Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunica che il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 31 ottobre 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante individuazione delle modalità e delle procedure per il trasferimento del personale ANAS ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

In data 13 novembre tale richiesta è stata deferita, d'intesa con il Presidente del Senato, alla Commissione che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 13 dicembre prossimo. Segnala che il prov-

vedimento non è corredato dal parere dell'Unione italiana delle camere di commercio, che è stato richiesto dal Governo, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge n. 59 del 1997, in data 27 ottobre 2000. Al riguardo fa presente che il Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato, con lettera del 13 novembre, ha rilevato la necessità che la Commissione non si pronunci sul provvedimento prima che sia stato trasmesso il parere dell'Unioncamere.

La Commissione prende atto.

#### ATTI DEL GOVERNO

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante individuazione delle modalità e delle procedure per il trasferimento del personale ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato il 9 novembre 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente, relatore*, constatando l'assenza di richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione sulle linee generali. Comunica che la proposta di parere sarà depositata nella giornata di domani, mercoledì 15 novembre. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di protezione civile.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente, relatore*, rileva che il provvedimento in esame provvede alla ripartizione tra le regioni, le province e i comuni dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative ad essi trasferite per l'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di protezione civile, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 settembre 2000.

Le risorse finanziarie, pari a 50 miliardi, sono ripartite tra regioni, province e comuni sulla base dell'entità delle funzioni assegnate, nelle percentuali del 30 per cento alle regioni, del 35 per cento alle province e del 35 per cento ai comuni. Le risorse assegnate alle regioni sono assegnate alle stesse per il 30 per cento in misura uguale a ciascuna regione, per il 35 per cento in base all'estensione territoriale e, per il rimanente 35 per cento, in base alla popolazione residente.

L'articolo 2, comma 3, rinvia poi ad un successivo DPCM l'individuazione dei criteri di riparto e il riparto, tra le singole province e i singoli comuni, delle risorse finanziarie complessivamente attribuite ai predetti enti per l'esercizio delle funzioni ad essi direttamente conferite dal decreto

legislativo n. 112 del 1998, ivi incluse le risorse pari a 1,570 miliardi da ripartirsi tra le sole province. Al riguardo segnala l'opportunità di chiedere chiarimenti al Governo in ordine a tale disposizione la cui formulazione non appare pienamente chiara.

Per quanto concerne poi le risorse umane, che ammontano a 60 unità, sottolinea che esse sono trasferite alle regioni e tra le stesse ripartite, in misura direttamente proporzionale alle risorse finanziarie spettanti a ciascuna regione come indicato nella tabella allegata al decreto.

I Centri di assistenza di pronto intervento (CAPI), previsti all'articolo 4 del DPCM del 12 settembre 2000, sono trasferiti alle regioni nelle quali i Centri stessi hanno sede secondo quanto indicato nella allegata tabella. Le relative spese di funzionamento sono ripartite tra le regioni destinatarie dei Centri di assistenza per il 30 per cento in misura uguale per ognuna di esse, per il 70 per cento in base ai metri quadrati di estensione di ciascun Centro.

Richiama infine l'articolo 5 dello schema di decreto in virtù del quale le risorse destinate alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, sulla base della ripartizione allegata al provvedimento, saranno trasferite alle stesse ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nei limiti e con le modalità previste dai rispettivi statuti.

Il senatore Renzo GUBERT (Misto-Centro) esprime perplessità in ordine al modello seguito nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri in base al quale il provvedimento statale provvede alla ripartizione delle risorse non solo nei confronti delle regioni ma anche nei confronti delle province e dei comuni. In effetti riterrebbe più opportuno adottare un modello di maggiore valorizzazione della regione che provvede a regolare in piena autonomia i rapporti con gli enti locali che insistono sul proprio territorio. Sottolinea inoltre la insufficiente rilevanza riconosciuta all'estensione territoriale in sede di ripartizione

delle risorse. Occorre infatti considerare che, a parità di popolazione e di estensione territoriale, l'esigenza di protezione civile aumenta proporzionalmente alla densità abitativa. Reputa pertanto utile segnalare nel parere l'opportunità della rilevazione statistica di tale densità al fine di pervenire ad una ripartizione delle risorse che tenga conto di tale dato.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *relatore*, segnala l'opportunità di invitare il Governo in sede di parere a disciplinare la materia della protezione civile con particolare riferimento ai rapporti tra regioni e prefetti.

Il senatore Ettore ROTELLI (FI) esprime perplessità sulla ripartizione delle risorse finanziarie tra le regioni, le province e i comuni. Ritiene infatti che non esista allo stato la possibilità di correlare con certezza l'ammontare delle risorse trasferite all'entità delle funzioni e dei compiti in materia di protezione civile attribuiti alle regioni e agli enti locali.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.30.**